



Caterpillar Fluid Systems S.r.L.

Modello di organizzazione, gestione e controllo
(adottato ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001)

Parte Speciale G
Gestione Sicurezza e Ambiente

Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione
con delibera del 24.09.2024



Parte Speciale - Gestione Sicurezza e Ambiente

1 FINALITÀ

La presente Parte Speciale del Modello ha la finalità di definire le regole che tutti i Destinatari coinvolti nell'ambito delle attività "sensibili" elencate nel successivo paragrafo 2 devono osservare al fine di prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 e assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali.

Nello specifico, la presente Parte Speciale ha lo scopo di:

- indicare i principi di comportamento e i presidi di controllo che i Destinatari devono osservare ai fini della corretta applicazione del Modello;
- fornire all'Organismo di Vigilanza ed alle altre strutture di controllo gli strumenti per esercitare le attività di monitoraggio, controllo, verifica.

In linea generale, tutti i Destinatari devono adottare, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, comportamenti conformi al contenuto dei seguenti documenti:

- Parte Generale del Modello;
- Codice di Condotta e Politiche Aziendali del Gruppo Caterpillar;
- sistema di nomine/deleghe in vigore;
- ogni altro documento aziendale (ivi incluse le Procedure Corporate, le Procedure Interne, le Procedure del SGLS, e per quanto applicabili, le Procedure SOX) che regoli attività rientranti nell'ambito di applicazione del Decreto.

È inoltre espressamente vietato adottare comportamenti contrari a quanto previsto dalle vigenti norme di legge.

2 LE ATTIVITA' SENSIBILI RILEVANTI

Le attività che la Società considera rilevanti nella gestione della salute sicurezza e ambiente sono:

- la gestione delle attività relative allo svolgimento degli adempimenti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- la gestione delle attività relative allo svolgimento degli adempimenti in materia ambientale.

3 GESTIONE DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DEGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Le attività che la Società considera primarie nella gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro inerenti i lavoratori Caterpillar Fluid Systems sono correlate alla potenziale inosservanza di norme poste a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori o di prevenzione degli incidenti da cui possa discendere un evento dannoso (morte o lesione), in particolare:

- determinazione delle politiche di salute e sicurezza sul lavoro e di prevenzione degli infortuni volte a definire gli impegni generali assunti da Caterpillar Fluid Systems per la prevenzione dei rischi ed il miglioramento progressivo della salute e sicurezza;

- identificazione della corretta applicazione delle prescrizioni delle leggi e dei regolamenti applicabili in tema di sicurezza sul lavoro e prevenzione degli infortuni;
- identificazione e valutazione di tutti i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro per tutte le categorie di lavoratori con particolare riferimento a:
 - stesura del Documento di Valutazione dei Rischi;
 - contratti di appalto e valutazione dei rischi delle interferenze (DUVRI, Piani di Sicurezza e Coordinamento, Fascicolo dell'Opera e Piani Operativi di Sicurezza);
- fissazione di obiettivi allineati con gli impegni generali definiti nelle politiche di cui al primo punto ed elaborazione dei programmi per il raggiungimento di tali obiettivi con relativa definizione di priorità, tempi ed attribuzioni delle rispettive responsabilità in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- sensibilizzazione della struttura aziendale, a tutti i livelli, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati anche attraverso la programmazione di piani di formazione;
- attuazione di adeguate attività di monitoraggio, verifica e ispezione al fine di assicurare l'efficacia del sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro e di prevenzione degli infortuni;
- attuazione delle necessarie azioni correttive e preventive, in funzione degli esiti del monitoraggio;
- effettuazione di un periodico riesame da parte della direzione aziendale al fine di valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema aziendale di gestione per la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute e di prevenzione degli infortuni, nonché l'adeguatezza di quest'ultimo rispetto alla realtà di Caterpillar Fluid Systems.

3.1 I reati potenzialmente rilevanti

I reati che la Società ritiene potenzialmente applicabili nell'ambito della conduzione delle attività in oggetto sono (si rimanda all'Allegato 1 del Modello per una descrizione di dettaglio di ciascuna fattispecie di reato richiamata):

- i reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro richiamati dall'art. 25-septies del D.Lgs. 231/2001.

3.2 Ambito di applicazione

I successivi principi di comportamento e presidi di controllo si applicano a tutti i Destinatari e, in particolare, ma non limitatamente, a tutti coloro che ricoprono una posizione di "garanzia" per la sicurezza sul lavoro all'interno della Società:

- Datore di lavoro
- Medici Competenti
- Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (d'ora in avanti anche "RSPP")
- Dirigenti per la Sicurezza



Parte Speciale - Gestione Sicurezza e Ambiente

- Preposti alla sicurezza e salute del lavoro;
- Squadra di gestione delle emergenze (“addetto antincendio” e “addetto al primo soccorso”)
- Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (d’ora in avanti anche “RLS”)
- I Responsabili di Funzione competenti
- I Dipendenti e Collaboratori
- I lavoratori (dipendenti e i collaboratori) di società terze le cui attività presentano rischi per la sicurezza e salute interferenti presso la sede/le unità operative della Società.

3.3 Principi di comportamento da adottare

Tutti i Destinatari di Caterpillar Fluid Systems (come sopra specificato) devono:

- rispettare gli obblighi dalla legislazione applicabile in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché osservare scrupolosamente le Procedure del SGSL e le disposizioni ed istruzioni impartite dai soggetti preposti al fine di preservare la salute e la sicurezza propria e di tutti i lavoratori;
- collaborare, mediante i propri rappresentanti, alla valutazione dei rischi per la sicurezza e salute sul lavoro e interferenziali;
- segnalare tempestivamente alle strutture individuate e con le modalità definite nelle procedure aziendali in vigore, eventuali situazioni di pericolo e rischio, infortuni, malattie professionali o situazioni di *near miss* (o quasi incidenti), e violazioni alle regole di comportamento e alle procedure aziendali;
- utilizzare, secondo le istruzioni, le attrezzature presenti sul luogo di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza e protezione, ove previsti;
- non rimuovere o modificare in nessun modo i dispositivi di sicurezza di macchine e attrezzature o altri dispositivi di segnalazione o di controllo;
- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che possano compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori o che possano esporre se stessi, i propri colleghi o terzi a situazioni di pericolo;
- segnalare ogni anomalia, situazione o rischio per la sicurezza e salute differenti da quelli noti o particolarmente significativi;
- partecipare alle sessioni formative e di addestramento organizzate dalla Società sui rischi per la sicurezza e salute del lavoro.

Gli esponenti aziendali di Caterpillar Fluid Systems, che hanno una posizione di “garanzia” per la sicurezza sul lavoro, devono inoltre:

- mantenere aggiornato e rispettare il corpo regolamentare ed il sistema di nomine/deleghe in materia di salute e sicurezza in vigore;
- perseguire l'obiettivo di "nessun danno alle persone";



Parte Speciale - Gestione Sicurezza e Ambiente

- promuovere una cultura nella quale tutti i lavoratori - compreso il personale delle ditte terze in subappalto operante presso le unità operative della Società con rischi di interferenza per la sicurezza e salute del lavoro - partecipino a questo impegno;
- garantire l'idoneità delle risorse umane - in termini di numero, qualifiche professionali e formazione - e dei materiali, necessaria al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla Società per il mantenimento e/o miglioramento dei livelli di sicurezza e salute dei lavoratori;
- garantire l'acquisizione e la gestione dei mezzi, delle attrezzature, degli impianti e, in generale, delle strutture aziendali nel rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge, anche attraverso un processo continuo di manutenzione (ordinaria e straordinaria) degli stessi;
- definire gli obiettivi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, valutando i rischi connessi con l'attività svolta presso il proprio sito, identificando i pericoli e i rischi introdotti da attività svolte da terzi, attraverso un efficace e preventivo scambio di informazioni e cooperazione/coordinamento con il datore di lavoro delle società esterne che dovessero operare presso i siti Caterpillar Fluid Systems, così come nell'ambito di lavori effettuati presso siti di clienti;
- garantire un adeguato livello di formazione, addestramento e informazione ai lavoratori, nonché richiedere che un adeguato livello di formazione, addestramento e informazione sia garantito dal Datore di lavoro committente/Committente ai lavoratori delle ditte terze in appalto/subappalto per quanto di loro competenza e relativamente ai rischi da interferenza, sul sistema di gestione della sicurezza definito dalla Società e sulle conseguenze derivanti da un mancato rispetto delle norme di legge e delle regole di comportamento e controllo definite dalla Società stessa;
- segnalare tempestivamente alle strutture individuate a norma di legge e/o internamente eventuali segnali / eventi di rischio / pericolo indipendentemente dalla loro gravità.

3.4 Procedure e presidi di controllo da applicare

La Società ha adottato una serie di Procedure Aziendali per la gestione degli aspetti rilevanti in materia di salute e sicurezza sul lavoro. In a tali Procedure, Caterpillar Fluid Systems:

- definisce la pianificazione degli obiettivi specifici per il perseguimento della politica salute e sicurezza con indicazione delle risorse ad essi dedicati;
- predispone ed attua un'attività di individuazione e valutazione dei rischi con la definizione delle azioni di controllo e delle aree di miglioramento;
- definisce e comunica i nominativi e le responsabilità dei soggetti incaricati per gli adempimenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;
- dà attuazione alle azioni di informazione, formazione e addestramento;
- attua procedure per la comunicazione all'interno dell'organizzazione e per la partecipazione e consultazione dei lavoratori in relazione agli obblighi in materia di sicurezza e igiene sul lavoro;



Parte Speciale - Gestione Sicurezza e Ambiente

- intraprende delle azioni migliorative e correttive per garantire la costante conformità del sistema di gestione adottato in tema di salute e sicurezza dei lavoratori, a seguito di idonea attività di monitoraggio.

Le Procedure Aziendali, reperibili nel database dedicato, sono comunicate e diffuse dalle Funzioni competenti.

Tutti i Destinatari sono tenuti all'osservanza delle Procedure Aziendali.

Alla luce di tale premessa, deve essere garantito il rispetto di tutti gli obblighi previsti e applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, tra cui, con riferimento all'art. 30 del TUS, i seguenti presidi specifici di controllo:

3.4.1 Rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi ad attrezzature, impianti, luoghi di lavoro nonché ad agenti chimici, fisici e biologici

Il Datore di Lavoro, in collaborazione con il RSPP, i Dirigenti per la Sicurezza ed i Responsabili di Funzione competenti, ognuno per proprie specifiche attribuzioni, provvedono a:

- individuare, anche a seguito della redazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e successivi aggiornamenti, lo stato di conformità (e le eventuali azioni di miglioramento) rispetto agli standard tecnico-strutturali di legge, di attrezzature, impianti (ad esclusivo titolo esemplificativo, impianti termici ed elettrici, di messa a terra, di prevenzione incendi), luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici, e le relative responsabilità di attuazione;
- effettuare controlli periodici dei luoghi di lavoro finalizzati a garantire il mantenimento nel tempo degli standard di legge;
- pianificare ed effettuare, o verificare che siano effettuate da società incaricate da Caterpillar Fluid Systems, le manutenzioni periodiche e straordinarie delle macchine e delle attrezzature di lavoro utilizzate, registrandone l'avvenuta effettuazione in idonea documentazione e in coerenza con le indicazioni dei manuali d'uso e manutenzione e delle informazioni acquisite dai fornitori/produttori di tali attrezzature;
- definire i requisiti di sicurezza che i referenti aziendali preposti devono verificare preliminarmente all'approvvigionamento di attrezzature, impianti, agenti chimici, fisici e biologici; per lo sviluppo e realizzazione di prodotti/servizi;
- garantire un monitoraggio continuo sull'evoluzione degli standard tecnico-strutturali e della normativa.

3.4.2 Valutazione dei rischi e predisposizione delle relative misure di prevenzione e protezione conseguenti, metodologia adottata e mappatura dei fattori di rischio individuati

Il Datore di Lavoro, in coordinamento con gli RSPP e con il supporto dei soggetti nominati in materia di salute e sicurezza, ossia i Dirigenti, i Medici Competenti, gli RLS e il RSPP, nonché con il supporto dei vari responsabili aziendali competenti, effettua la valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza, al



Parte Speciale - Gestione Sicurezza e Ambiente

fine di identificare ed attuare le misure di prevenzione e protezione dei lavoratori, riducendo a livelli accettabili i pericoli ed i rischi connessi, in relazione alle conoscenze acquisite e alla priorità definita. Tale analisi è formalizzata in apposito documento (“Documento di Valutazione dei Rischi” o “DVR”), così come previsto dal TUS e dalla ulteriore normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro, contenente, tra l’altro, l’identificazione e la valutazione dei rischi per ogni mansione aziendale, le misure di prevenzione e protezione ed i dispositivi di protezione individuale assegnati a ciascun lavoratore nonché quanto previsto in materia di DVR dall’art. 28 comma 2 del TUS, sottoscritto a cura del Datore di Lavoro.

Il Datore di Lavoro, in collaborazione con i succitati referenti aziendali, provvede pertanto a:

- valutare tutti i rischi associati alle attività ed alle mansioni dei lavoratori della Società e ad elaborare e formalizzare il documento di valutazione dei rischi;
- aggiornare i DVR per sopravvenuti mutamenti organizzativi e procedurali, modifiche tecniche, modifiche rese necessarie da evoluzione normative, nonché a seguito di infortuni significativi e/o risultati sanitari che ne evidenzino la necessità, in tempi brevi e comunque non oltre un mese dagli avvenuti mutamenti e modifiche;
- formalizzare una valutazione dei rischi specifica per ogni mansione e/o attività svolta dai propri lavoratori con identificazione e valutazione di ogni specifico pericolo e rischio connesso e delle misure per la loro mitigazione e riduzione.
- valutare i rischi di interferenza con le mansioni di lavoratori di società terze operanti presso le sedi Caterpillar Fluid Systems con la redazione del Documento Unico dei Rischi Interferenziali - DUVRI.

Il Datore di Lavoro e/o i Dirigenti provvedono pertanto a:

- garantire il diritto di accesso e utilizzo, senza costi, per ogni lavoratore a idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) adeguati alla mansione svolta, assicurando anche la registrazione dei dispositivi di sicurezza assegnati;
- assicurare l’attuazione delle metodologie per l’analisi e la classificazione degli incidenti e degli eventi pericolosi eventualmente registrati;
- assicurare la definizione delle responsabilità per l’attuazione di misure atte a mitigare le conseguenze a seguito di incidenti o non conformità, nonché per l’avvio e il completamento di misure correttive.

Con riferimento alla gestione delle attività e dei servizi erogati da terzi presso le sedi della Società e prima di avviare i lavori, si procede inoltre ad effettuare l’elaborazione (in coordinamento con il/i Datore/i di Lavoro delle/delle società terze e/o delle società prestatrici di opera in appalto/subappalto), di un documento che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra i Datori di Lavoro, provvedendo anche alla stima dei relativi oneri delle misure preventive e protettive finalizzate alla sicurezza e salute dei lavoratori.

Tale documento, in funzione delle richieste normative, potrà configurarsi in:

- Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), nel caso di appalti che ricadano nell'ambito di applicazione del titolo IV del TUS, redatto dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione (CSP), nominato dal soggetto Committente
- POS (Piano Operativo di Sicurezza), fornito dai terzi in regime di appalto che ricadano nell'ambito di applicazione del titolo IV del TUS. È sottoscritto dal datore di lavoro dell'ente appaltatore e consegnato al Datore di Lavoro di Caterpillar Fluid Systems per gli adempimenti di legge del caso
- POS o l'informativa dei rischi specifici delle attività effettuate all'esterno (in caso la società si configuri come appaltatore), redatti e consegnati ai datori di lavoro delle società clienti
- DUVRI, per le restanti tipologie di appalti, redatto, ove previsto dall'art. 26 del TUS, dal Datore di Lavoro.

3.4.3 Attività di natura organizzativa, comprese emergenze, primo soccorso, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

La Società è dotata di un sistema di nomine/deleghe che definisce le responsabilità, i compiti e i poteri in materia di sicurezza, prevenzione infortuni e igiene sul lavoro. Il Datore di Lavoro provvede al mantenimento ed eventuale aggiornamento (e connesse comunicazioni e flussi informativi) delle nomine del RSPP, dei Dirigenti e dei Medici Competenti; sono designati i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza (addetti al primo soccorso e addetti alle emergenze in caso d'incendio, etc.). A supporto della gestione delle emergenze sono redatti specifici Piani di Emergenza per le sedi.

Il Datore di Lavoro, che si avvale di Dirigenti, ne garantisce l'adeguatezza, efficacia di ruolo, indipendenza per quanto di competenza e aggiornamento formativo, secondo l'Accordo Stato-Regioni sulla formazione del 21 dicembre 2011 (Pubblicato in GU n° 8 dell'11/01/2012).

Inoltre:

- i responsabili in materia di sicurezza sul lavoro sopra identificati devono esercitare, per l'area di loro competenza, tutti i poteri attribuiti ed adempiere a tutti gli obblighi previsti dal TUS, nonché da tutte le altre leggi e regolamenti in materia di sicurezza, prevenzione infortuni ed igiene ambientale applicabili;
- in caso di assenza del personale preposto, con riferimento alla gestione delle emergenze e alla prestazione del primo soccorso, tutti i lavoratori sono opportunamente formati (ed addestrati in occasione delle esercitazioni di emergenza) in merito ai riferimenti (sia interni che esterni) da contattare in caso di emergenza.

In particolare, il Datore di Lavoro deve, con il supporto dei Dirigenti, del RSPP e delle strutture aziendali competenti (tra cui i Medici Competenti), definire, emettere e divulgare a tutti i lavoratori, ordini di servizio, istruzioni e/o procedure operative finalizzati a:

- garantire la sicurezza e salute sul luogo di lavoro, con riferimento sia agli impianti che agli uffici;
- gestire le attività in appalto e subappalto ed i relativi rischi di interferenza;
- regolamentare i flussi informativi;
- attribuire ad eventuali soggetti delegati in materia di gestione della sicurezza e salute, l'autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle funzioni delegate e i necessari poteri in materia di organizzazione, gestione e controllo;
- garantire l'effettuazione di attività operative e definire istruzioni per svolgere correttamente ed in sicurezza le attività relative ad ogni figura professionale;
- garantire la corretta gestione delle situazioni d'emergenza e prevedere prove di emergenza/evacuazione periodiche;
- definire le modalità operative da seguire nell'appalto di lavori a terzi, al fine di assicurare adeguate condizioni di prevenzione e protezione secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Il Datore di Lavoro, con il supporto dei RSPP, dei soggetti nominati in materia di salute e sicurezza, dei vari responsabili aziendali di competenza ed eventualmente di professionisti specializzati in materia, deve garantire tutti gli adempimenti previsti dal TUS, ed in particolare:

- che siano indette presso la sede Caterpillar Fluid Systems, come previsto dall'art. 35 del TUS almeno una volta all'anno, riunioni periodiche alle quali partecipino tutte le figure chiave della sicurezza;
- che sia assicurata la continua formazione, sensibilizzazione e competenza in materia di Sicurezza e Salute del Lavoro di tutti i lavoratori, per le linee guida generali e sui rischi specifici connessi alla loro mansione, nonché del personale responsabile, per le relative specifiche competenze;
- che sia effettuata la registrazione dell'avvenuta effettuazione delle suddette attività, nonché l'archiviazione della documentazione relativa.

Nel corso della riunione annuale, il Datore di Lavoro/Dirigenti sottopongono all'esame dei partecipanti almeno i seguenti argomenti:

- il documento di valutazione dei rischi e conseguenti misure di prevenzione;
- l'andamento degli infortuni, delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria;
- i criteri di scelta, le caratteristiche tecniche e l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute.

3.4.4 Gestione degli appalti e delle forniture

Il processo di qualifica dei fornitori effettuato dalla Società impone la richiesta e la verifica (in ogni caso in fase di prima qualifica, nonché con periodicità definita in caso di forniture continuative e/o ripetute nel tempo), anche con il supporto del RSPP, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi per lo svolgimento dell'attività nonché di documentazione specifica quale l'iscrizione alla Camera di Commercio, l'indicazione del



Parte Speciale - Gestione Sicurezza e Ambiente

nominativo del/i soggetto/i incaricato/i dell'assolvimento dei compiti di cui all'art. 97 del TUS (con l'indicazione delle specifiche mansioni, il DURC o la posizione INAIL, il Documento di Valutazione dei Rischi, il Piano Operativo di Sicurezza che identifica le generalità dei lavoratori, le mansioni, l'esperienza lavorativa e la posizione INAIL – ove necessario), le nomine dei RSPP e dei Medici Competenti.

Il Datore di Lavoro, con la collaborazione del RSPP, dei Dirigenti e Preposti per la sicurezza durante assicura, durante l'esecuzione dei lavori:

- la cooperazione tra i datori di lavoro per all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro di incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori (reciprocamente scambio di informazioni anche al fine di ridurre i rischi dovuti alle interferenze - qualora si presentassero - tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva);
- che il personale di Caterpillar Fluid Systems non coinvolto con l'appalto sia formato/informato di non interferire con il lavoro del personale esterno di manutenzione, non prestare supporto e non fare utilizzare le attrezzature di lavoro della società.

In caso di appalti ricadenti nel Titolo IV del TUS, il Committente deve nominare il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE) che provvederà alla verifica del rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) nel periodo di attività del cantiere.

3.4.6 Attività di sorveglianza sanitaria

E' responsabilità del Datore di Lavoro e dei Dirigenti assicurare ai Medici Competenti le condizioni necessarie per lo svolgimento della sorveglianza sanitaria dei lavoratori alle dipendenze della Società, dotandolo degli adeguati spazi per l'esecuzione dell'attività di propria competenza e per la registrazione dell'avvenuto adempimento degli obblighi di legge indicati di seguito, nonché per l'archiviazione della relativa documentazione.

Il Datore di Lavoro/Dirigenti devono provvedere inoltre, con il supporto del RSPP, dell'Ufficio Risorse Umane e dei Medici Competenti:

- al continuo aggiornamento del Registro Infortuni;
- alla definizione delle responsabilità inerenti l'indagine successiva a incidenti e/o infortuni.

È responsabilità dei Medici Competenti, purché non a scapito degli accertamenti obbligatori previsti a norma di legge, valutare l'adeguatezza ed eventualmente aggiornare il programma di sorveglianza in base alle eventuali sopravvenute esigenze. In particolare, i Medici Competenti devono, così come previsto dall'art. 25 del TUS, tra l'altro:

- collaborare con il Datore di Lavoro e con il Servizio Prevenzione e Protezione nella valutazione dei rischi;

- programmare ed effettuare: (i) accertamenti preventivi intesi a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della valutazione della loro idoneità alla mansione specifica, (ii) accertamenti periodici, volti a controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica;
- istituire, aggiornare e custodire la cartella sanitaria e di rischio di ogni lavoratore;
- visitare gli ambienti di lavoro una o due volte all'anno in base ai dettami legislativi e produrre relativo verbale delle verifiche effettuate;
- collaborare alle attività di formazione e informazione;
- collaborare alla predisposizione del servizio di pronto soccorso;
- formalizzare e comunicare al lavoratore l'esito delle analisi svolte, contenente giudizi di idoneità o inidoneità, rilasciandone duplice copia (una al lavoratore e una al Datore di Lavoro per la relativa archiviazione);
- partecipare alla riunione periodica ex art. 35 del TUS sulla sicurezza, rendicontando sulle visite effettuate, l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali ecc, anche con specifico riferimento alle attività e ai lavoratori operanti presso unità operative di clienti dove si svolgono servizi in house.

Gli obblighi di sorveglianza sanitaria sono riferiti a tutti i lavoratori della Società. La Società promuove azioni di sensibilizzazione e formazione ai terzi collaboratori.

3.4.7 Informazione, informazione e addestramento in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Il Datore di Lavoro assicura, tramite i Dirigenti e con il supporto dei RSPP e dei referenti aziendali competenti, che siano attivate le azioni necessarie a:

- predisporre il Piano Annuale di Addestramento e Formazione con individuazione delle necessità di formazione ai lavoratori;
- organizzare ed erogare programmi di formazione/addestramento ai lavoratori neoassunti/ soggetti a cambio mansione;
- organizzare ed erogare programmi di formazione specifici e periodici anche per gruppi particolari (es. antincendio e primo soccorso);
- registrare le attività di formazione su apposito supporto e conservare le tabelle riassuntive della formazione svolta nel corso dell'anno con relativa documentazione (fogli presenza dei partecipanti, eventuali schede di verifica apprendimento, materiale didattico distribuito);
- effettuare periodicamente verifiche volte ad accertare il livello di apprendimento e la consapevolezza in ambito di sicurezza dei lavoratori, formalizzando e archiviando i risultati, previa condivisione con gli RLS;
- organizzare prove di simulazione di emergenza (es. prove di evacuazione) con periodicità almeno annuale presso le sedi;



Parte Speciale - Gestione Sicurezza e Ambiente

- comunicare ai fornitori e agli appaltatori dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nella sede della Società nonché le regole comportamentali e di controllo adottate dalla Società, definite nel presente documento e nelle procedure aziendali;
- provvedere all'erogazione della necessaria formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori a seguito di aggiornamenti normativi ed a seguito di mutamenti organizzativi, tecnici o procedurali con impatto sulla attività lavorativa ai fini della sicurezza.

3.4.8 Attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori e alla verifica della loro applicazione / acquisizione documentazione e certificazioni obbligatorie di legge

Il Datore di Lavoro vigila sul corretto espletamento delle attività delegate e, tramite la collaborazione dei Dirigenti e in particolar modo dei Preposti, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, sull'osservanza, da parte dei lavoratori, degli obblighi di legge e delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La vigilanza si esplica anche mediante i sopralluoghi svolti dal RSPP e dai Medici Competenti presso i luoghi di lavoro.

Per gli interventi di *audit*, il Datore di Lavoro assicura che:

- sulla base di un "piano di verifica", sia effettuata l'attività di verifica periodica sul sistema di gestione della sicurezza e salute, anche con l'eventuale supporto di professionisti esterni formalmente incaricati nel rispetto delle regole comportamentali e di controllo definite nel presente Modello;
- siano esaminati i verbali delle verifiche periodiche, con particolare riferimento ai rilievi emersi (non conformità e/o osservazioni) e al relativo piano di azione (definito oggetto per sede/punto vendita oggetto di verifica con il supporto del soggetto che ha effettuato le verifiche), in cui sono indicati gli interventi necessari per rimuovere le non conformità riscontrate, il soggetto responsabile della loro attuazione e le tempistiche.

3.4.9 Sistemi di registrazione implementati

La documentazione rilevante in materia salute e sicurezza è gestita in forma cartacea ed informatica (data base e programmi gestionali aziendali) dalle rispettive figure aziendali competenti.

3.5 Sorveglianza e sistema disciplinare

Il Datore di Lavoro, anche attraverso i Dirigenti per la sicurezza ed i preposti per la sicurezza, effettua attività di sorveglianza sull'applicazione, da parte dei lavoratori, della normativa e degli adempimenti previsti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché effettua periodiche attività di controllo atte

a verificare l'efficacia delle procedure adottate e a garantire il mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità delle misure adottate.

La Società applica, in caso di comportamento non conforme alle suddette norme e prescrizioni, gli adeguati provvedimenti disciplinari in ottemperanza di quanto previsto dal Modello, in linea con il disposto normativo di cui all'art. 30 del TUS ed in coerenza con il Contratto Collettivo Nazionale applicato.

4 GESTIONE DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DEGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Le attività che la Società considera primarie nella gestione degli adempimenti in materia ambientale sono correlate alla potenziale inosservanza di norme poste a tutela dell'ambiente o di prevenzione degli incidenti da cui possa discendere un evento per esso dannoso, quali in particolare:

- l'attività per la gestione dei rifiuti prodotti;
- la gestione delle emissioni in atmosfera;
- l'attività per la prevenzione degli inquinamenti del suolo/sottosuolo.

4.1 I reati potenzialmente rilevanti

I reati che Caterpillar Fluid Systems ritiene potenzialmente applicabili nell'ambito della conduzione delle attività in oggetto sono (si rimanda all'Allegato 1 del Modello per una descrizione di dettaglio di ciascuna fattispecie di reato richiamata):

- i reati in materia ambientale richiamati dall'art. 25-undecies del D.Lgs. 231/2001, ed in particolare:
 - attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti, previsti dall'art. 260 c. 1 del D. Lgs.152/06;
 - violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari, previsto dall'art. 258 c. 4 secondo periodo D.Lgs. 152/06;
 - false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti o inserimento di un certificato falso nei dati da fornire ai fini della tracciabilità dei rifiuti previsto dall'art. 260 bis c. 6 e c. 7 D.Lgs. 152/06;
 - superamento, nell'esercizio di uno stabilimento, dei valori limite di emissione che determina anche il superamento dei valori limite di qualità dell'aria previsto dall'art. 279 c. 5 D. Lgs. 152/06;
 - omessa bonifica dei siti in conformità al progetto approvato dall'autorità competente, prevista dall'art. 257, commi 1 e 2 D. Lgs. n. 152/2006.



4.2 Ambito di applicazione

I successivi principi di comportamento e presidi di controllo si applicano a tutti i Destinatari e, in particolare, ma non limitatamente:

- al Datore di Lavoro / Legale Rappresentante
- ai Responsabili della gestione ambientale;
- a tutti lavoratori i Dipendenti ed i Collaboratori Caterpillar Fluid Systems che prestano la propria attività lavorativa presso la Società;
- ai lavoratori (dipendenti e i collaboratori) di società terze le cui attività presentano rischi per l'ambiente presso la Società.

4.3 Principi di comportamento da adottare

Tutti i lavoratori di Caterpillar Fluid Systems (come sopra specificato) devono:

- segnalare ogni anomalia, situazione o rischio per l'ambiente;
- partecipare alle sessioni formative e di addestramento organizzate dalla Società sui rischi per l'ambiente;
- osservare le indicazioni aziendali atte a garantire la prevenzione dell'inquinamento e la pronta risposta alle emergenze ambientali.

I soggetti che, nell'ambito dell'organizzazione della Società, sono coinvolti - a vario titolo e con differenti responsabilità - nella gestione degli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di tutela dell'ambiente, ognuno nell'ambito di propria competenza, devono inoltre:

- richiedere e preventivamente acquisire tutte le autorizzazioni ambientali prescritte per lo svolgimento della propria attività, laddove applicabile;
- provvedere alla redazione di specifiche linee guida/procedure/istruzioni operative ambientali, formare il personale sui contenuti delle stesse e vigilare sull'osservanza della loro applicazione;
- mantenere aggiornato e rispettare il corpo regolamentare ed il sistema di nomine/deleghe in materia ambientale in vigore;
- perseguire l'obiettivo di "nessun danno all'ambiente";
- diffondere ad ogni livello dell'organizzazione i principi della buona pratica ambientale e sensibilizzare tutti i propri fornitori affinché assicurino prodotti e servizi in linea con tali principi.

4.4 Procedure e presidi di controllo da applicare

La Società ha adottato un Sistema di Gestione dell'Ambiente (SGA), mantenuto attivo e certificato da un ente terzo indipendente, secondo quanto stabilito dallo standard internazionale ISO 14001:2018.

In conformità alla suddetta Norma ISO, Caterpillar Fluid Systems:

- ha condotto un'analisi ambientale connessa ai processi aziendali;
- ha definito il quadro normativo applicabile in materia ambientale;
- ha definito una politica aziendale improntata alla sostenibilità ambientale dell'azienda;



Parte Speciale - Gestione Sicurezza e Ambiente

- ha individuato le responsabilità specifiche in materia ambientale;
- ha predisposto e mantiene le Procedure del SGA.

Le Procedure del SGA sono reperibili nel database aziendale dedicato. Le Procedure del SGA sono comunicate e diffuse dalle Funzioni competenti in osservanza delle leggi e dei contratti applicabili.

Tutti i Destinatari sono tenuti all'osservanza delle procedure aziendali.

Il sistema gestionale predisposto ai sensi della Norma ISO 14001:2018 si configura come generale presidio di controllo, da rispettare ad opera di tutti i lavoratori, integrati dai contenuti della presente Parte Speciale.

Alla luce di tale premessa, deve essere garantito il rispetto di tutti gli obblighi previsti e applicabili in materia ambientale, tra cui i seguenti presidi specifici di controllo:

4.4.1 Gestione dei rifiuti

La Funzione EHS, con il supporto e la collaborazione del personale operativo delle altre Funzioni, è responsabile (per la parte relativa agli adempimenti previsti per il ruolo di "produttore di rifiuti") di:

- identificare le aree da utilizzare come deposito temporaneo dei rifiuti prodotti, garantendo il rispetto delle prescrizioni normative;
- supervisionare lo svolgimento del controllo del volume e del tempo di giacenza dei rifiuti collocati nei depositi temporanei affinché siano rispettate le prescrizioni di legge in materia;
- verificare l'esistenza dei requisiti *ex lege* dei fornitori dei servizi di smaltimento dei rifiuti (quali, a titolo esemplificativo, autorizzazioni e iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali), acquisendo copia cartacea conforme della relativa documentazione, laddove non fosse possibile ottenere la copia in originale oppure tramite gli elenchi ufficiali degli Enti che hanno rilasciato l'autorizzazione;
- verificare che i mezzi di trasporto rifiuti siano effettivamente autorizzati per il trasporto dello specifico rifiuto; in caso contrario non procedere all'operazione di consegna del rifiuto;
- Caterpillar Fluid Systems effettuare periodiche verifiche del mantenimento nel tempo dei requisiti *ex lege* degli smaltitori verificati in fase di selezione;
- supervisionare e predisporre ogni azione necessaria affinché la caratterizzazione dei rifiuti e la definizione delle specifiche modalità di smaltimento avvenga secondo i principi di accuratezza e nel rispetto delle prescrizioni autorizzative e normative, avvalendosi di laboratori terzi accreditati ai quali sono fornite chiare ed esaustive informazioni in merito al processo di produzione del rifiuto e garantendo la veridicità e completezza delle dichiarazioni inerenti;
- verificare la correttezza dei dati registrati nella dichiarazione annuale dei rifiuti (MUD) prima di sottoscriverlo e predisporre l'invio agli Enti preposti;
- assicurarsi periodicamente della avvenuta ricezione entro i termini di legge della quarta copia del Formulario di Identificazione Rifiuti;

- verificare che la movimentazione dei rifiuti (produzione, stoccaggio, esitazione) avvenga in condizioni di massima prevenzione ambientale;
- eseguire le analisi di caratterizzazione dei rifiuti, in termini di necessità o meno di procedere ad analisi di caratterizzazione e con quale frequenza;
- illustrare le attività in termini di gestione stessa dei rifiuti consentite e vietate.

La gestione dei rifiuti è oggetto di specifica procedura operativa con relativi strumenti di controllo dell'attività (es. scadenziari).

4.4.2 Gestione delle emissioni in atmosfera

La Funzione EHS, con il supporto e la collaborazione del personale operativo delle altre Funzioni, è responsabile di:

- supervisionare il processo di monitoraggio della validità delle autorizzazioni alle emissioni, al fine del mantenimento della conformità autorizzativa e normativa;
- verificare l'attuazione, in caso di superamento dei limiti prescrittivi / normativi di emissione in atmosfera, delle contromisure necessarie alla riduzione del fuori norma o ogni azione necessaria in ottica di rispetto dei valori stabiliti e le dovute comunicazioni agli enti;
- garantire, in generale, il rispetto di tutte le prescrizioni contenute negli atti autorizzativi;
- assicurarsi che venga attuato quanto previsto dalle procedure di emergenza relativamente scenari credibili relativi alla gestione delle emissioni in atmosfera.

La gestione delle emissioni in atmosfera è oggetto di specifica procedura operativa con relativi strumenti di controllo dell'attività (es. scadenziari).

4.4.3 Prevenzione degli inquinamenti del suolo e sottosuolo

La Funzione EHS, con il supporto e la collaborazione del personale operativo delle altre Funzioni, è responsabile di:

- garantire che i contenitori / vasche utilizzati per lo stoccaggio possiedano adeguati requisiti di progetto in relazione alle proprietà chimico fisiche e alle caratteristiche di pericolosità delle sostanze ivi contenute, che siano attivi, funzionanti e mantenuti i presidi tecnologici di controllo (ad esempio tramite periodiche verifiche di tenuta) in osservanza alle *best practice* riconosciute in materia;
- assicurarsi che la movimentazione delle sostanze inquinanti venga effettuata nel rispetto delle procedure operative atte a prevenire ed evitare qualsiasi evento accidentale con la fuoriuscita di tali sostanze che possa arrecare inquinamento del suolo, sottosuolo e acque sotterranee;
- attuare, in caso di eventi inquinanti, quanto previsto dalle procedure di emergenza, ivi incluso le modalità e tempistiche per l'effettuazione delle comunicazioni agli Enti preposti e le eventuali azioni per l'accertamento dell'entità dell'inquinamento;



Parte Speciale - Gestione Sicurezza e Ambiente

La gestione dei mezzi di prevenzione da inquinamento dovuto a scarico nel suolo e nel sottosuolo è disciplinata da procedure operative con relativi strumenti di controllo dell'attività.

4.4.4 Gestione del rischio sostanze lesive dell'ozono

La Funzione EHS, con il supporto e la collaborazione del personale operativo delle altre Funzioni, è responsabile di:

- sia mantenuto aggiornato un censimento di tutte le apparecchiature refrigeranti (tipologia e quantità, matricola e ubicazione della macchina), anche avvalendosi di una società specializzata, definendo per ogni apparecchiatura il tipo di gas e la quantità detenuta;
- sia definito un piano di verifica delle apparecchiature refrigeranti, in funzione delle quantità di gas contenuto, al fine di garantirne l'efficienza e la tenuta dei circuiti refrigeranti per preservare l'ambiente da eventuali fughe;
- siano sempre annotate le verifiche nei relativi libretti di macchina, da redigersi ai sensi del DPR 147/2006, ed inserire tali controlli negli scadenziari di manutenzione esistenti, se non già effettuati;
- non siano effettuati reintegri di gas ozono lesivi qualora necessari e si provveda allo smaltimento del gas residuo/apparecchiatura refrigerante come rifiuti pericolosi;
- i dati di targa, la quantità di sostanze ozonolesive e le informazioni relative alla manutenzione siano correttamente archiviati e periodicamente aggiornati.

4.5 Sorveglianza e sistema disciplinare

La Società, attraverso il Datore di Lavoro ed i preposti, effettua attività di sorveglianza sull'applicazione, anche da parte dei lavoratori, della normativa e degli adempimenti previsti in materia ambientale, nonché effettua periodiche attività di controllo atte a verificare l'efficacia delle procedure adottate e a garantire il mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità delle misure adottate.

La Società applica, in caso di comportamento non conforme alle suddette norme e prescrizioni, gli adeguati provvedimenti disciplinari ottemperanza di quanto previsto dal Modello ed incoerenza con il Contratto Collettivo Nazionale applicato.